

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda BNPE

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 01320904

ESC - Ente schedatore UNIRM1

ECP - Ente competente S170

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione roccia

OGTV - Identificazione esemplare

LR - DATI DI RACCOLTA

LRV - LOCALITA' DI RACCOLTA

LRVT - Tipo di localizzazione località di raccolta - dati storici

LRVS - Stato attuale Egitto

LRVL - Località Aswuan (antica Siene)

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia università

LDCN - Denominazione

attuale	Sapienza Università di Roma
LDCU - Indirizzo	Piazzale Aldo Moro 5
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Geologia/ Edificio di Scienze della Terra
UB - DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI	
INV - INVENTARIO	
INVD - Data	seconda metà dell'800
INVN - Numero	3579
COL - COLLEZIONI	
COLD - Denominazione	Collezione di marmi antichi Tommaso Belli
COLC - Nome del collezionista	Tommaso Belli
COLA - Data ingresso del bene nella collezione	1847
COLU - Data uscita del bene dalla collezione	1847
COLI	579
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	8
MISN - Lunghezza	14
MISS - Spessore	3
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Oggetto	Marmetta di “Granito rassastro minuto” (varietà di Granito rosso di Assuan, Lapis Pirrhopoecilos). Roccia magmatica intrusiva fortemente alcalina di colore rosa fino a rosso con abbondanti cristalli di feldspati alcalini (rasa o rossi) e subordinati cristalli neri di anfibolo o biotite..Si presenta sia a grana grossolana, sia a grana fine (come il campione della foto) e di colore variabile dal rosa al rosso, in questo caso rosato.
NSC - Notizie storico-critiche	Impiego come materiale lapideo. Il Granito rosso è stato uno dei più utilizzati per le ottime qualità di compattezza e di bellezza. Gli egiziani lo cavavano fin dalla prima dinastia per ottenere oggetti di decorazione o di ornamento personale; dalla seconda dinastia si iniziò a impiegarlo per scopi monumentali e durante la quarta dinastia anche nelle piramidi. A Roma, dalla fine del I secolo d.C. è sicuramente entrato nel numero delle pietre più amate e anche gli arabi lo utilizzarono ampiamente per tutto il medioevo come testimoniano molte moschee del Cairo. Uno degli impieghi che lo rese più conosciuto era la fattura degli obelischi come quelli di S. Pietro, del Pantheon, di Montecitorio e del Pincio. Tra gli altri impieghi il granito rosso fu utilizzato per elementi architettonici portanti e di grande effetto monumentale (colonne del Pantheon, S. Lorenzo fuori le mura, S. Maria Maggiore, S. Croce in Gerusalemme) oltre che per oggetti di decorazione quali lastre, basamenti, vasche.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di	

conservazione	buono
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	dal Museo sotto il pontificato di Gregorio XVI
ACQD - Data acquisizione	1847
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Sapienza Università di Roma/ Museo di Geologia
CDGI - Indirizzo	Piazzale Aldo Moro, 5
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Catia Pietracatella
FTAN - Codice identificativo	URM1MG93
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2015
CMPN - Nome	Corda, Laura
RSR - Referente scientifico	Corda, Laura
FUR - Funzionario responsabile	Carlucci, Claudia
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	roccia ignea intrusiva